



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto del Sindaco Metropolitan

N. 42 del 31/08/2021

Classifica: 010.02.01

(Proposta 106/31/08/2021)

<i>Oggetto</i>	APPROVAZIONE DEL PIANO SPOSTAMENTI CASA LAVORO 2021-2022 DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E NOMINA DEL MOBILITY MANAGER DI AREA
----------------	--

<i>Ufficio Proponente</i>	DIREZIONE PATRIMONIO E TPL AMBITO TPL E TRASPORTO PRIVATO
<i>Dirigente/ P.O</i>	TOSI MARIA CECILIA
<i>Relatore</i>	Francesco Casini

Il Sindaco Metropolitan dispone

PREMESSO:

- che il D.M. 27.03.1998 del Ministero dell'Ambiente, "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" prevede che le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti si dotino di un responsabile della mobilità aziendale, con specifica competenza nell'organizzazione delle modalità di trasporto dei propri addetti nei percorsi casa-lavoro e che venga istituita una struttura di supporto e coordinamento fra i responsabili della mobilità aziendale che mantenga i collegamenti con le amministrazioni comunali e le aziende di trasporto;
- che il successivo D.M. 20.12.2000 del Ministero dell'Ambiente "Incentivazione dei programmi proposti dai mobility managers aziendali" definisce che la struttura di supporto faccia capo alla figura del "Mobility Manager di Area", con il compito fra l'altro di assistere le aziende nella redazione dei piani di spostamento casa-lavoro, collaborando e fornendo ausilio per la loro realizzazione e promuovendo iniziative di mobilità di area;
- che il D.M. 28.07.2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" incentiva scelte di mobilità urbana alternative all'automobile privata, anche al fine di ridurre il traffico, l'inquinamento e la sosta degli autoveicoli in prossimità degli istituti scolastici e delle sedi di lavoro e definisce i Buoni Mobilità;
- che il comma 4 dell'art 229 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio convertito con modificazioni in legge n. 77 del 17 luglio 2020 prevede che :
"Al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile. Il Mobility Manager promuove, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di

organizzazione e gestione della domanda di mobilità, delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in ruolo. Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità attuative delle disposizioni di cui al presente comma. Le amministrazioni pubbliche provvedono all'attuazione del presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci, e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”.

- che il Decreto legge n.34 del 19 maggio 2020, cosiddetto “Decreto Rilancio”, al comma 4 dell’art.269 prevede, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, che le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti adottino, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

- con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, definendo le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d’area e indicando sommariamente i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e aggiornamento del “Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro – PSCL”.

- che il PSCL è “finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato ed individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato. Il PSCL definisce, altresì, i benefici conseguibili con l’attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l’impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici”;

- che in data 4 agosto 2021 con decreto direttoriale congiunto MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, sono state adottate le “Linee guida per la redazione e l’implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL);

CONSIDERATO che con atto n. 50 del 30 novembre 2020 è stato nominato Mobility manager della Città metropolitana, l’ing. Alberto Berti, dipendente dell’Amministrazione, che ha provveduto come da Allegato al presente atto alla redazione del PSCL della Città metropolitana;

DATO ATTO:

- che il Piano è stato redatto come indicato dalle Linee guida sopra richiamate, sulla base delle informazioni ed i dati relativi alle esigenze di mobilità del personale, acquisiti tramite apposito questionario, delle condizioni strutturali dell’ente, dell’offerta di trasporto sul territorio;

- che per l’attuazione delle prime misure utili a migliorare la mobilità del personale si prevede per l’anno in corso una spesa di circa 26.000,00 euro e per l’esercizio 2022 di ca. 33.000,00 euro, spese per le quali si proporrà al Consiglio metropolitano di stanziare le risorse necessarie con la prima variazione utile di bilancio;

- che il Piano prevede un meccanismo di monitoraggio per comprendere nel tempo l’effettiva efficacia delle azioni messe in campo, con cadenza annuale, in funzione dell’aggiornamento dello stesso;

- che il monitoraggio del Piano viene realizzato attraverso un sistema di indicatori di risultato e sarà accompagnato annualmente da un percorso partecipativo dei dipendenti dell’Ente;

RITENUTO pertanto di procedere all’approvazione del PSCL allegato;

CONSIDERATO inoltre:

- che la Città metropolitana ha acquisito dalla Soc. MOVESION srl di Roma la soluzione software “Mobility Manager di Area”, strumento in grado di aggregare le informazioni raccolte riguardo la mobilità casa-lavoro dei dipendenti delle aziende del territorio attraverso la soluzione “Mobility Manager” che è stata messa a disposizione gratuitamente di 50 aziende del territorio metropolitano e dalla soluzione “MobilitySchool” riguardo la mobilità casa-scuola di due Istituti scolastici superiori che sono stati coinvolti nell’iniziativa;

- che con il software Mobility Manager di area sarà possibile visualizzare dati, risposte, indicatori e cartografie relative a tutte le sedi aziendali e scolastiche presenti o segnalate, consentendo alla Città metropolitana di avere una visualizzazione qualitativa e quantitativa delle abitudini di mobilità dei dipendenti e degli studenti coinvolti, e di poter operare sull’offerta di mobilità di specifiche aree e comprendere gli effetti che le politiche attuate possono generare sulla mobilità dei cittadini e degli studenti appartenenti ad aziende e Istituti che insistono su una determinata area, il

tutto in coerenza con gli obiettivi che l'ente si è posto con l'approvazione recente del Piano urbano della Mobilità Sostenibile;

- che si rende necessario istituire all'interno della Città metropolitana, accanto al Mobility Manager di ente, la figura del Mobility Manager d'area, allo scopo di coordinare a livello dell'intero territorio metropolitano i Mobility Manager aziendali, collaborare con loro alla ricerca delle soluzioni migliori per il conseguimento degli obiettivi di mobilità sostenibile;

RITENUTO che l'ing. Alberto Berti che cura i contatti con le aziende del territorio a cui è stata offerta la possibilità di avvalersi, per un anno, della suddetta licenza software messa a disposizione della Città metropolitana per supportare i rispettivi Mobility manager nella redazione dei PSCL, possa svolgere anche il ruolo di Mobility Manager di Area;

VISTO il D.M. 04.09.2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTE le Linee Guida sui Piani di Mobilità (MIT ed ELTIS);

VISTO lo STATUTO

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000, del Dirigente della Direzione TPL, dott.ssa Maria Cecilia Tosi;

DISPONE

1) Di approvare ai sensi delle D.M. 27.03.1998 e s.m.i. il "Piano Spostamenti Casa Lavoro 2021-2022" dei dipendenti della Città metropolitana di Firenze, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, redatto con lo scopo, analizzate le criticità manifestate dai dipendenti e le loro propensioni al cambiamento di abitudini, di progettare azioni volte ad incentivare l'utilizzo di modalità di trasporto più sostenibili per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti rispetto all'utilizzo del veicolo motorizzato privato.

2) Di nominare l'ing. Alberto Berti, dipendente della Direzione TPL, Mobility Manager di Area per lo svolgimento delle funzioni previste per tale figura dalla normativa in premessa richiamata.

3) Di disporre la pubblicazione del Piano sul sito web dell'ente e di parteciparlo ai dipendenti tutti tramite la rete intranet.

Allegati parte integrante:

PSCL CMF_2021_adottato.pdf,p7m (Hash: d92a655da18d1240f01a9d243b027b40b8bc43e75de1fb58017901718fe04ebd)

Parere Tecnico.pdf,p7m (Hash: e1a25ac12c69033d2d58eeb1bb3e5b1bad4b377fbccbfff552063e064343ea70)

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>"